



# La voce delle comunità

Marzo - Aprile 2025

Periodico dell'Unità Pastorale delle parrocchie di Boffalora S T – Santa Maria della Neve;  
Casone –Santi Carlo e Giuseppe; Marcallo – Santi Nazaro e Celso

## SALVE CROCE UNICA SPERANZA - QUARESIMA E GIUBILEO

Carissimi, in questo percorso quaresimale vorrei invitarvi a porre al centro della Quaresima la Croce. Ogni domenica sarà posto un segno ai suoi piedi: è un modo per rendere tangibile il mistero pasquale e per accompagnare tutta la comunità in un cammino di conversione e di speranza, soprattutto in questo anno del Giubileo, che invita alla riconciliazione, al perdono, a porre rimedio alle conseguenze del male attraverso la pratica dell'indulgenza.

La Croce diventa il cuore di questo cammino di penitenza e riflessione, in cui tutti siamo invitati a contemplare l'amore supremo di Dio manifestato attraverso il sacrificio del Figlio: "Salve Croce unica speranza".

La Quaresima, è un cammino di conversione da vivere, segnato dalla penitenza, dalla preghiera e dalla carità. Il digiuno quaresimale non deve diventare una mera rinuncia, ma deve legarsi ad un progetto concreto di solidarietà. Come si legge nel libro del profeta Isaia, il digiuno che Dio vuole non è la scelta di ipocriti che si perdono nelle formalità rituali e poi continuano a farsi la guerra e a macchiarsi di ingiustizie. È piuttosto il digiuno che scioglie le catene inique, che libera le vite oppresse, che divide il pane con chi ha fame, che ospita in casa sua chi non ha un tetto sulla testa, che veste chi va in giro nudo.

Anche la preghiera non deve diventare un misticismo consolatorio e disincarnato, ma ricerca di energia per la cura del mondo. La preghiera autentica scende nelle strade della vita quotidiana, entra nelle case, si siede accanto alle vite, a quelle sofferenti, ma anche a quelle che ridono di gioia.

In Chiesa metteremo in evidenza la Croce con il crocifisso e davanti ad essa riprenderemo il logo del Giubileo che con i suoi simboli ci richiamano gli atteggiamenti da vivere insieme in questo tempo. Metteremo il segno dell'ancora che è la metafora della speranza. L'ancora di speranza, infatti, è il nome che in gergo marinaro viene dato all'ancora di riserva usata dalle imbarcazioni per compiere manovre di emergenza e stabilizzare la nave durante le tempeste.

Metteremo le quattro figure stilizzate, una per domenica, che nel loro insieme indicano l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per

indicare la solidarietà e la fratellanza che deve accomunare i popoli, ma anche le singole comunità. L'apri-fila è aggrappato alla croce.

È il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perché ne abbiamo bisogno sempre, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.

L'immagine nel suo insieme ci mostra quanto il cammino del pellegrino, del cristiano, non sia un fatto individuale, ma comunitario con l'impronta di un dinamismo crescente che tende sempre più verso la Croce.

La Croce va verso l'umanità (ci guarda) per non lasciarci soli, dando la certezza della presenza e la sicurezza della speranza. Ancorati all'Amore di Dio, affrontiamo le vicende della vita, come chi ha speranza, per non lasciarci vincere dal rancore, riparando i residui del nostro peccato e superando quei blocchi che ci chiudono per permettere la circolazione dell'amore crocifisso.

Vi invito a vivere con costanza almeno uno dei percorsi di preghiera che verranno proposti, e a sostenere il progetto della 'Quaresima di fraternità'. Vi invito a pensare a quale cosa fare in questo Giubileo della speranza, per rilanciare un'esperienza di Chiesa.

L'augurio è che questo tempo ci faccia crescere sempre di più nel desiderio di costruire insieme la comunità cristiana abbandonando quelle scelte individualistiche che tendono a escludere più che a includere.

Buon cammino a tutti.

don Luigi

**Don Luigi Teodoro Lazzati (Parroco) - Cel 338.5270796**  
**Don Alessandro Zappa (Vicario) - Cel 347.6684049**  
**Don Angelo Oldani (incarichi pastorali) - Cel 348.4008790**

**Parrocchia di Boffalora**  
**Segreteria** tel. 02.9754014  
boffalora@chiesadimilano.it

**Parrocchia di Marcallo**  
**Segreteria** tel. 02.47760762  
marcallo@chiesadimilano.it

**Oratorio**  
oratorioboffalorast@gmail.com

**Oratorio San Marco**  
oratoriomarcallo@gmail.com

**Sito internet: [www.upboffaloracasonemarcallo.it](http://www.upboffaloracasonemarcallo.it)**

# PROPOSTE PER VIVERE LA QUARESIMA

## Inizia La Quaresima.

**Domenica 09 MARZO** inizia la Quaresima

**Rito delle ceneri** per quest'anno lo vivremo alla fine delle messe della domenica.

### ► Ogni giorno si prega

Ti suggeriamo la possibilità di usare dei libretti predisposti per la preghiera personale.

Uno è quello della Diocesi "La parola ogni giorno: "ATTITERO' TUTTI A ME " (costo 2 €) e che attraverso il riferimento giornaliero alla Parola di Dio ci accompagna nel percorso quaresimale.

Oppure puoi usare "Se confesserai con la bocca... e crederai con il cuore " che propone delle riflessioni guidati dal Simbolo (credo) Niceno—Costantinopolitano a 1700 anni dal concilio di Nicea (325) (costo 3 €)

### ► La Messa feriale

Metti in conto almeno una volta alla settimana di partecipare all' Eucarestia settimanale.

### ► La liturgia delle ore

La mattina (ore 08.10) prima della messa recita delle lodi, tranne il venerdì che saranno alle ore 08.30 a Boffalora e a Marcallo.

### ► I Venerdì sono aliturgici e di penitenza

Il primo e l'ultimo venerdì di Quaresima sono di magro e di digiuno, gli altri venerdì solo di magro.

I venerdì in quaresima sono aliturgici, cioè senza la messa, ed è giorno di preghiera e penitenza.

## Confessioni in Quaresima

Nelle bacheche delle parrocchie e sul sito web sono pubblicati i giorni , orari e i confessori presenti

**A Boffalora e Marcallo** (chiese parrocchiali): il sabato dalle ore 09.30 alle 10.30 e dalle 16.30 alle 17.45 .

**A Casone** (chiesa): il sabato dalle ore 15.30.

In settimana Prima o dopo le SS. Messe è possibile confessarsi concordandolo con i sacerdoti.

## Preghiera dei Vespri del Venerdì con i sacerdoti e le consacrate dell'unità di pastorale.

Nei Venerdì di Quaresima alle ore 18.30 noi 4 sacerdoti e le 7 consacrate dell'Unità Pastorale pregheremo insieme la liturgia dei vesperi ambrosiani.

Questa iniziativa vuole essere un segno di unità e preghiera per le nostre comunità e per gli ammalati.

Ci si troverà due volte a Boffalora in chiesetta (il 21 marzo e il 04 aprile), due volte a Marcallo in chiesa (il 14 marzo e 11 aprile) e una volta a Casone (l'8 marzo). Questo momento è aperto a tutti coloro che vogliono pregare con noi.

► **Ogni venerdì Via Crucis - adorazione della Croce alle ore 8.30** a Casone - **alle ore 15.00** in chiesa parrocchiale sia a Boffalora che a Marcallo. Useremo sei percorsi di via crucis alla luce della Bolla di indizione del giubileo "Spes non confundit"( la speranza non delude) e dal titolo SALVE CROCE UNICA SPERANZA.

Alle **ore 17 Via Crucis per i ragazzi** delle elementari e medie negli oratori.

**Alle ore 21.00 Adorazione della Croce:**

**"Ancorati all'amore crocifisso"** per adulti e giovani.

È un momento di adorazione, di sosta e preghiera davanti alla reliquia della santa Croce, nella forma di una richiesta di perdono:

• Venerdì 14 Marzo a Marcallo:

• Venerdì 21 marzo a Boffalora:

• Venerdì 28 marzo a Mesero :

**Testimoni oculari** di Angelo Franchini: Dieci personaggi rievocano e rivivono il loro incontro con Gesù. È una proposta all'aerea omogenea.

• Venerdì 04 Aprile a Boffalora

• Venerdì 11 Aprile a Marcallo

## Via Crucis della zona pastorale IV

**Martedì 8 aprile** le Parrocchie della nostra area omogenea parteciperanno alla Via Crucis presieduta dal nostro arcivescovo a Castano primo alle ore 20.45. Chi vuole venire, passi in segreteria a ritirare il materiale (mappa ove parcheggiare e testo via crucis), perché si andrà con mezzi propri. Se qualcuno vuol partecipare ed è senza mezzo di trasporto avvisi in segreteria parrocchiale.



# QUARESIMA

## Vespere e catechesi la Domenica per l'unità pastorale.

Ogni domenica di Quaresima celebreremo i secondi Vespere alle **ore 15.00**, cui seguirà, come è stato fatto nel periodo dell'Avvento **una piccola catechesi sul senso del Giubileo**. Rivolgiamo questa proposta a tutti gli adulti e ai diversi gruppi parrocchiali.

Domenica 09 marzo a Marcallo

Domenica 16 Marzo a Boffalora

Domenica 23 marzo a Casone

Domenica 30 marzo no perché festa del santuario

Domenica 06 aprile a Boffalora

Domenica 13 aprile a Marcallo

Non rinunciamo a vivere un momento di preghiera e di formazione insieme.

## L'INTRODUZIONE ALLA QUARESINA

di don Giovanni Bossetti

La Quaresima è un'occasione per farsi pellegrini di speranza, come chiede l'Anno Santo 2025, in cammino con la chiesa ambrosiana. Il ciclo di letture proprio delle domeniche nel tempo quaresimale rappresenta uno straordinario lezionario ambrosiano con testi che già il vescovo Ambrogio utilizzava nelle sue omelie. È importante quindi che le nostre comunità sappiano custodire questo patrimonio ecclesiale di singolare rilievo, valorizzandone la struttura complessiva, a cui da tempo siamo abituati, e i singoli passaggi. Significativo è anche comprendere l'orientamento dell'intera proposta di ascolto che in modo esplicito si presenta come un itinerario catechetico che accompagnava i catecumeni verso il Battesimo; esso motiva e determina l'ampia scelta di brani delle scritture. La Quaresima viene intesa quindi, oltre che come tempo di penitenza, anche come luogo privilegiato per tornare ai fondamenti della nostra Fede, attraverso un decisivo incontro di esperienza di popolo salvato e la progressiva scoperta delle parole e dei gesti salvifici di Gesù; secondo il racconto dell'evangelista Giovanni. Proprio i brani evangelici nella loro profondità, ci aprono a una nuova conoscenza non superficiale del Mistero di Cristo orientando la nostra esistenza verso le esigenze di una fede adulta e bella.



In preparazione alla Pasqua, ecco una riflessione sull'amore umano e divino di Gesù, manifestato nel suo cuore aperto sulla croce dalla lancia del soldato. Iniziamo col recupero dell'importanza del cuore umano, centro intimo della persona. In un mondo, in cui prevale sempre più la ragione, la tecnologia, l'istinto, è importante recuperare il valore del cuore come segno privilegiato dell'amore. Il consumismo e l'uso anti-umano della tecnologia devono farci valorizzare ancora di più il cuore. L'uomo è stato creato per amare ed essere amato. Il cuore parla al cuore sincero. "Tu vuoi la sincerità del cuore", dice il santo re Davide nel Salmo 50, nel quale chiedeva perdono a Dio, con cuore sincero e pentito per il proprio peccato. Orbene, Gesù ha voluto amarci col suo cuore, con un amore sensibile, spirituale e divino. Il suo Sacro Cuore è la sintesi del Vangelo, perché indica la vicinanza, la tenerezza, la compassione di Dio verso di noi. La pietà popolare ha sempre tenuto vivo nei fedeli il rapporto con l'aspetto umano, corporeo di Gesù. Pensiamo alla devozione al Sacro Cuore, con la statua ben visibile in Chiesa, la comunione eucaristica ogni primo venerdì del mese, la Via Crucis, l'adorazione Eucaristica, le giaculatorie e i canti. Gesù sulla croce ha sete di essere amato dagli uomini, con un rapporto personale. "Mi ami tu?", dice a ciascuno di noi, come lo chiese un giorno a Pietro. Occorre pertanto dare spazio alla meditazione, all'approfondimento della parola di Dio. Occorre ritagliarci il tempo per la visita all'Eucaristia in chiesa, fuori dalla Messa con la preghiera personale, silenziosa, che prolunga e completa la preghiera liturgica. Da questo incontro personale con Gesù, nasce l'atteggiamento di tenerezza, familiarità, cordialità, simpatia, vicinanza alle altre persone, che devono percepire di essere amate, apprezzate, stimate, grazie alla nostra amorevolezza. Dall'incontro personale con Gesù il nostro cuore si apre alla missione. La nostra esperienza di essere amati da Dio è il nucleo intimo della missione tra gli uomini di questo mondo, per ciascuno dei quali Gesù è morto in croce. Il cristianesimo è carità, fraternità ed ha come simbolo la croce che è il segno massimo dell'amore di Gesù per noi. L'esperienza di essere amati da Dio chiede la risposta di amore verso di Lui e l'allargamento del suo amore verso gli uomini. È quindi tutta una questione di cuore!

## QUARESIMA IN ORATORIO

La Quaresima è un tempo di grazia, un'occasione per rilanciare un cammino che magari si è raffreddato nei mesi. Proponiamo alcune esperienze per ogni fascia d'età:

- invitiamo i **bambini dell'Iniziazione Cristiana** a vivere ogni venerdì pomeriggio alle 16.45 in oratorio la via crucis, preghiera della tradizione che ci aiuta a ripercorrere i passi di Gesù dal momento dell'arresto al momento della morte in croce;

- ai **ragazzi delle scuole medie** proponiamo un tempo di ritiro sfruttando gli incontri di catechismo del venerdì sera;

- per i **ragazzi delle scuole superiori** stiamo provando ad organizzare un ritiro un po' disteso per introdurci alla settimana santa.

Con gli iscritti al giubileo del 25-27 aprile vivremo infine un pomeriggio penitenziale a Milano sabato 29 marzo in cui il nostro arcivescovo ci affiderà il mandato di essere *pellegrini di speranza*.

Quest'anno vorremo aiutare poi i ragazzi a vivere la settimana autentica in modo pieno.

QUARESIMA IN ORATORIO



## DILEXIT NOS: enciclica sull'amore umano e divino del cuore di Gesù Cristo (Papa Francesco)

In preparazione alla Pasqua, ecco una riflessione sull'amore umano e divino di Gesù, manifestato nel suo cuore aperto sulla croce dalla lancia del soldato. Iniziamo col recupero dell'importanza del cuore umano, centro intimo della persona. In un mondo, in cui prevale sempre più la ragione, la tecnologia, l'istinto, è importante recuperare il valore del cuore come segno privilegiato dell'amore. Il consumismo e l'uso anti-umano della tecnologia devono farci valorizzare ancora di più il cuore. L'uomo è stato creato per amare ed essere amato. Il cuore parla al cuore sincero. "Tu vuoi la sincerità del cuore", dice il santo re Davide nel Salmo 50, nel quale chiedeva perdono a Dio, con cuore sincero e pentito per il proprio peccato. Orbene, Gesù ha voluto amarci col suo cuore, con un amore sensibile, spirituale e divino. Il suo Sacro Cuore è la sintesi del Vangelo, perché indica la vicinanza, la tenerezza, la compassione di Dio verso di noi. La pietà popolare ha sempre tenuto vivo nei fedeli il rapporto con l'aspetto umano, corporeo di Gesù. Pensiamo alla devozione al Sacro Cuore, con la statua ben visibile in Chiesa, la comunione eucaristica ogni primo venerdì del mese, la Via Crucis, l'adorazione Eucaristica, le giaculatorie e i canti. Gesù sulla croce ha sete di essere amato dagli uomini, con un rapporto personale. "Mi ami tu?", dice a ciascuno di noi, come lo chiese un giorno a Pietro. Occorre pertanto dare spazio alla meditazione, all'approfondimento della parola di Dio. Occorre ritagliarci il tempo per la visita all'Eucaristia in chiesa, fuori dalla Messa con la preghiera personale, silenziosa, che prolunga e completa la preghiera liturgica. Da questo incontro personale con Gesù, nasce l'atteggiamento di tenerezza, familiarità, cordialità, simpatia, vicinanza alle altre persone, che devono percepire di essere amate, apprezzate, stimate, grazie alla nostra amorevolezza. Dall'incontro personale con Gesù il nostro cuore si apre alla missione. La nostra esperienza di essere amati da Dio è il nucleo intimo della missione tra gli uomini di questo mondo, per ciascuno dei quali Gesù è morto in croce. Il cristianesimo è carità, fraternità ed ha come simbolo la croce che è il segno massimo dell'amore di Gesù per noi. L'esperienza di essere amati da Dio chiede la risposta di amore verso di Lui e l'allargamento del suo amore verso gli uomini. È quindi tutta una questione di cuore!

In un mondo, in cui prevale sempre più la ragione, la tecnologia, l'istinto, è importante recuperare il valore del cuore come segno privilegiato dell'amore.

Il consumismo e l'uso anti-umano della tecnologia devono farci valorizzare ancora di più il cuore. L'uomo è stato creato per amare ed essere amato. Il cuore parla al cuore sincero. "Tu vuoi la sincerità del cuore", dice il santo re Davide nel Salmo 50, nel quale chiedeva perdono a Dio, con cuore sincero e pentito per il proprio peccato. Orbene, Gesù ha voluto amarci col suo cuore, con un amore sensibile, spirituale e divino.

Il suo Sacro Cuore è la sintesi del Vangelo, perché indica la vicinanza, la tenerezza, la compassione di Dio verso di noi. La pietà popolare ha sempre tenuto vivo nei fedeli il rapporto con l'aspetto umano, corporeo di Gesù. Pensiamo alla devozione al Sacro Cuore, con la statua ben visibile in Chiesa, la comunione eucaristica ogni primo venerdì del mese, la Via Crucis, l'adorazione Eucaristica, le giaculatorie e i canti.

Gesù sulla croce ha sete di essere amato dagli uomini, con un rapporto personale. "Mi ami tu?", dice a ciascuno di noi, come lo chiese un giorno a Pietro.

Occorre pertanto dare spazio alla meditazione, all'approfondimento della parola di Dio. Occorre ritagliarci il tempo per la visita all'Eucaristia in chiesa, fuori dalla Messa con la preghiera personale, silenziosa, che prolunga e completa la preghiera liturgica.

Da questo incontro personale con Gesù, nasce l'atteggiamento di tenerezza, familiarità, cordialità, simpatia, vicinanza alle altre persone, che devono percepire di essere amate, apprezzate, stimate, grazie alla nostra amorevolezza. Dall'incontro personale con Gesù il nostro cuore si apre alla missione. La nostra esperienza di essere amati da Dio è il nucleo intimo della missione tra gli uomini di questo mondo, per ciascuno dei quali Gesù è morto in croce. Il cristianesimo è carità, fraternità ed ha come simbolo la croce che è il segno massimo dell'amore di Gesù per noi.

L'esperienza di essere amati da Dio chiede la risposta di amore verso di Lui e l'allargamento del suo amore verso gli uomini. È quindi tutta una questione di cuore!

don Angelo

## FESTA DEL SANTUARIO DELL'ACQUA NERA

Ecco il programma di massima delle iniziative e delle celebrazioni previste per l'annuale ricorrenza dedicata al Santuario di Boffalora:

### Lunedì 24 marzo

ore 23.00 Via Crucis ricordando i martiri missionari (animata dai gruppi missionari parrocchiali) con partecipazione della chiesa parrocchiale verso il santuario dove sarà recitato l'Angelus.

### Martedì 25 marzo solennità dell' Annunciazione

Ore 8.30 S. Messa in parrocchia  
Ore 18.30 S. Messa solenne in Santuario

### Sabato 29 marzo

ore 10.00 S. Messa mariana solenne con la benedizione dell'acqua  
ore 16.30 S. Messa vigiliare della domenica di Quaresima  
ore 21.00 recita del S. Rosario con elevazione musicale di una banda di ottoni

### Domenica 30 marzo IV di quaresima

ore 10.00 S. Messa della domenica in Santuario  
ore 15.30 S. Rosario e supplica a Maria  
ore 17.00 S. Messa della domenica

### Lunedì 31 marzo - Madunin

ore 9.00 S. Messa mariana  
ore 15.30 Secondi vesperi e benedizione  
ore 18.30 S. Messa mariana solenne

Si Ringrazia l'Amministrazione Comunale di Boffalora Sopra Ticino che nella giornata di domenica 30 marzo e nel pomeriggio di lunedì 31 marzo metterà gratuitamente a disposizione un trenino per scendere al santuario partenza da piazza 1 maggio (mercato). E anche tutte le associazioni e volontari che interverranno alla manifestazione.

**Sara attiva la pesca di beneficenza**



## FESTA PATRONALE DI CASONE

### Mercoledì 19 marzo - Festa liturgica di san Giuseppe

ore 18.30 S. Messa solenne celebrata da **don Cesare Zuccato**.

Sara presente il Corpo Musicale "San Marco" che offrirà un momento di animazione musicale e poi e poi apericena in amicizia per tutti nel salone dell'oratorio.



## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

### 25° - 50° e altre date significative

Celebreremo queste ricorrenze a **Marcallo domenica 27 aprile** alle 11 e a **Boffalora Domenica 4 maggio** alle 10.30. Seguirà un piccolo rinfresco.

**Sabato 26 aprile** a Marcallo e **sabato 3 maggio** a Boffalora alle **15.30** faremo un **momento spirituale**, con la preparazione del rito e la possibilità di confessioni. Le iscrizioni si raccolgono presso le segreterie delle parrocchie.



## QUARESIMA DI FRATERNITA' CARITATIVA

### LAOS: Goccia dopo goccia una comunità cresce

I destinatari del progetto sono 3 comunità rurali laotiane (quasi 2.600 persone) prive di accesso all'acqua potabile perché gli abitanti non bevono più dai pozzi per timore di ammalarsi, ma acquistano acqua in bottiglia, venduta a caro prezzo da aziende senza scrupoli. **Caritas Laos**, ha

deciso di sostenere questo progetto con l'acquisto di 3 depuratori per rendere potabile l'acqua dei 3 villaggi: l'apparecchiatura ad osmosi inversa filtrerà l'acqua che verrà imbottigliata e venduta a prezzo equo. L'operatività e la manutenzione del sistema sarà fatta nel villaggio e si creerà un "Comitato dell'Acqua" per una gestione comunitaria e rispettosa dell'ambiente. Costo del progetto 25.000 euro. **La V domenica di quaresima ( 6 aprile)** attraverso le buste che troverete in chiesa **raccoglieremo le offerte da inviare a Caritas ambrosiana** per sostenere questo progetto.



# Alcune esperienze vissute dai 18/19enni e dai giovani

## I NOSTRI GIOVANI CI RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA

A inizio dicembre si sono svolti gli esercizi spirituali a Rho: tre serate rivolte a 18 e 19enni e giovani. Sono state un'occasione che ci ha permesso di fare un passo indietro e riflettere su noi stessi e sul nostro percorso di fede in modo più profondo. Durante ogni serata vi era un momento iniziale con la lettura di un passo del Vangelo, seguito da un momento di silenzio e, per chi lo desiderava, la possibilità di confessarsi. In una realtà sempre più frenetica, tra gli impegni legati alla scuola, all'università e al lavoro, quel silenzio è stato una opportunità di ascolto interiore. Spesso ci sentiamo travolti dalla necessità di essere costantemente in movimento, di non fermarci mai; eppure, è proprio in quel fermarsi che abbiamo trovato spazio per una riflessione più profonda, che va al cuore delle nostre scelte e delle nostre emozioni.

Gli esercizi spirituali, per noi ragazzi, sono quindi stati un momento di respiro in mezzo alla confusione quotidiana, un'opportunità per pregare e un'occasione per prepararsi al Natale.



## I NOSTRI 18/19ENNI CI RACCONTANO LA LORO PRIMA ESPERIENZA AGLI ESERCIZI

Nei giorni 2-3-4 dicembre 2024 il gruppo dei giovani e dei giovanissimi della nostra area omogenea ha partecipato attivamente agli esercizi spirituali proposti dalla diocesi in preparazione all'Avvento, dal titolo "Gli toccò il mantello... sii guarita dal tuo male!" È stata un'occasione di riflessione a partire dal Vangelo nel Santuario Madonna Addolorata di Rho, con momenti dedicati alla preghiera comunitaria, altri dedicati all'ascolto oppure al silenzio in adorazione verso l'Eucaristia. E' stata un'opportunità di crescita personale per tutti i partecipanti, una possibilità di confrontarsi con gli altri, ma anche con la propria anima. In questi momenti era pure possibile vivere il sacramento della confessione. Al termine di ogni sera, ci veniva consegnata l' "actio", cioè l'azione pratica che avremmo dovuto mettere in atto prima del successivo incontro. Quest'ultimo era poi preceduto dalla lettura di alcune riflessioni condivise. L'ultima sera il vescovo Luca Raimondi ci ha consegnato il vangelo di Marco, con l'intento che noi lo leggessimo per avvicinarci ulteriormente alla parola di Dio. La domanda che ci siamo posti riguardava l'identità di Gesù, un interrogativo che ci inquieta, ci fa camminare verso la consapevolezza che può darci il Vangelo, strumento utile alla costruzione di un'identità cristiana. Con questa esperienza abbiamo avuto la possibilità di mettere in pausa la nostra vita frenetica, prenderci un momento di raccoglimento con il Signore, attraverso il silenzio e la preghiera, per liberare la mente dai pensieri e le ansie giornalieri che gravano su di essa. L'atmosfera di comprensione reciproca pareva surreale.

## ORATORIO ESTIVO 2025

Ogni anno i nostri oratori vivono l'esperienza intensa dell'oratorio estivo dove accogliamo quasi 450 ragazzi.

Per poter seguire tutti questi ragazzi abbiamo bisogno di persone che possono darci una mano: volontari adulti per la segreteria, il bar, il servizio mensa e le pulizie degli ambienti.

Cerchiamo giovani e adulti con delle passioni (come ad esempio teatro e musica ecc...) che ci possono aiutare nei laboratori. Vogliamo scommettere sui ragazzi delle scuole superiori che si impegneranno per l'animazione. Chiediamo a tutti di segnalare la propria disponibilità a don Alessandro; agli animatori di prendere contatto per una chiacchierata e per rilanciare il cammino.

Iniziamo sin d'ora ad indicare le date dei corsi di formazione **obbligatori** del mese di maggio. **Corsi animatori:**

### Oratorio di Boffalora

Venerdì 2 maggio - ore 21.00

Venerdì 9 maggio - ore 21.00

Venerdì 16 maggio - ore 21.00

### Oratorio di Marcallo

Domenica 4 maggio - ore 18.00

Domenica 11 maggio - ore 18.00

Domenica 18 maggio - ore 18.00

### Oratorio di Mesero

Domenica 4 maggio - ore 21.00

Domenica 11 maggio - ore 21.00

Domenica 18 maggio - ore 21.00

## LA NOTTE DEI SANTI con gli adolescenti

La notte dei santi, cosa sarà? Questa è la prima domanda che mi sono posta quando Don Alessandro ha proposto questo evento a noi adolescenti dell'area omogenea. Io e i miei amici Daniele e Rebecca, incuriositi, decidiamo di partecipare e la sera del 31 ottobre accompagnati dal Don e da



Lollo ci apprestiamo a raggiungere Milano. In città abbiamo visitato alcune chiese e principalmente i luoghi dove ha vissuto Carlo Acutis: asilo, scuola elementare e superiori. Siamo stati accolti dalle suore che ci hanno descritto Carlo come un ragazzo vivace, ma con un concetto di FEDE ben chiaro fin dai primi anni di vita. Capiamo da subito che la serata sarà improntata sulla vita di questo ragazzo e i racconti che sentiamo catturano la nostra attenzione anche per il fatto che aveva la nostra età. Oltre ai racconti del Don e delle suore ci vengono fatti vedere dei video registrati dai suoi compagni, ci vengono spiegate molte delle sue frasi, curiose per la saggezza che trasmettevano e impensabile che potessero essere state pensate da un nostro coetaneo. Purtroppo, dopo averci raccontato la sua profonda vita di fede, sappiamo che per una grave malattia muore a soli 15 anni. La scoperta ci rattrista e il Don, come attività, ci chiede di scrivere un pensiero, una preghiera per Carlo che poi attaccheremo su di una bacheca. Durante la serata, continuiamo a visitare altre chiese, pregando e cantando, e non so se per aver sentito il racconto della vita di quel Santo ragazzo, ma la serata si è rilevata tutt'altro che noiosa, anzi eravamo spinti da una fede che le storie di Carlo hanno rafforzato in noi. La serata è stata maggiormente apprezzata per la possibilità di confronto con altri ragazzi della nostra età, cosa che oggi accade di rado, sempre presi dai mille impegni che ognuno di noi ha giornalmente. Il discutere del mistero della fede con il Don, gli amici e le suore mi è servito molto e ora, la domenica seguo la Messa con una presenza diversa, più convinta. Ringrazio il Don per questa opportunità che ci ha regalato e mi spiace che fossimo solamente in 6 adolescenti a partecipare, io, Daniele, Rebecca, Carolina e due ragazzi di Marcallo. Spero che questa esperienza sia proposta nuovamente il prossimo anno; vorrei invitare tutti i ragazzi della mia età a parteciparvi per scoprire insieme il proprio percorso di fede che in silenzio risiede dentro ognuno di noi e che solamente grazie alle testimonianze come quella della vita di Carlo ci permette di poterlo seguire.

## IL SALUTO DI SUOR HILDA

In questo momento significativo per me, vorrei iniziare ringraziando Dio per la mia vocazione e la mia congregazione per la missione affidatami. Dopo la chiamata della Madre Generale di sabato 14 dicembre ho pensato a lungo cosa avrei potuto dirvi per esprimere tutto quanto significate per me. Non ho trovato parole giuste, espressioni all'altezza di tutto quanto vorrei dirvi, ma di una cosa sono certa. Carissimi boffaloresi, sono lieta di aver condiviso con voi questi bei 12 anni di servizio nella vostra parrocchia "Santa Maria della neve". Vorrei perciò raggiungere tutti, presenti non presenti, piccoli e grandi, vivi e defunti con una piccola parola per tutti, per ringraziarvi di quanto avete



fatto per me. GRAZIE GRAZIE per avermi dedicato il vostro prezioso tempo GRAZIE per avermi regalato le vostre belle parole GRAZIE per avermi sostenuta con le vostre preghiere GRAZIE per avermi accolta nelle vostre case, per aver condiviso con me le vostre gioie e preoccupazioni GRAZIE per essere stati sempre al mio fianco in

ogni circostanza. GRAZIE per ogni gesto di amicizia, disponibilità e generosità. Il mio cuore è colmo di amore e riconoscenza, il mio affetto per voi è GRANDE e il mio GRAZIE non ha confini. La mia gratitudine anche a don Riccardo, don Riccardino e alle mie consorelle, che mi hanno aiutato a crescere con gentilezza e pazienza. Il mio augurio di buon cammino a lei don Luigi, don Alessandro e don Angelo. Grazie per la vostra testimonianza. Ogni bene



## Tanti auguri

Alla signora Antonietta Crotti Che giovedì 20 febbraio ha compiuto **100 anni.** Gli auguri della comunità civile e religiosa. La signora ha lavorato sempre alla Saffa.

# LA COMPAGNIA ORATORINSCENA TI ASPETTA!



Siamo la compagnia "OratorinScena", e siamo lieti di presentarci alla Comunità per raccontare un po' di noi, sperando di suscitare interesse!

Siamo un bellissimo gruppo teatrale composto da adolescenti, giovanissimi, giovani ed adulti di tutta la nostra Area Omogenea degli Oratori di Boffalora, Marcallo con Casone e Mesero. Nasciamo nel 2016, quando alcuni educatori ed animatori hanno voluto sfidarsi, forse un po' per gioco, ed hanno deciso di creare un primo spettacolo teatrale. E' nato così "Quando ero bambino." la nostra prima creazione ed è stata subito un successo, molto apprezzato dagli spettatori, ma forse ancor di più dagli attori stessi perché hanno visto in questa realizzazione un fortissimo potenziale per coinvolgere i giovani degli oratori, aiutarli a crescere, mettersi in gioco, stringere nuovi rapporti e divertirsi tutti insieme, condividendo un'esperienza creativa che arricchisce la personalità di ognuno. Non si riescono a descrivere a parole le emozioni che si provano durante la creazione di uno spettacolo: dalle fatiche incontrate e gli imprevisti superati che uniscono fortemente i legami tra le persone, al divertimento delle prove, all'amicizia del gruppo, al supporto degli spettatori e alla soddisfazione di esibirsi dopo un lungo percorso! Pensiamo che tutto questo sia il punto forte della nostra compagnia: crescere insieme nella passione e nel divertimento, creando legami speciali. Il teatro è l'attività dei tre oratori che più ci consente di collaborare, superare campanilismi e paure, intrecciando persone eterogenee, con età ed

interessi differenti, ma che collaborano per un fine unico. In questi giorni è andato in scena il nostro ottavo spettacolo, una speciale cena con delitto intitolata "L'ospite inatteso". La nostra voglia di andare avanti è ancora



molto forte e per farlo abbiamo bisogno di nuovi ingressi e supporti! **Come fare?**

Puoi valutare di unirti a noi! Abbiamo molti ambiti in cui ognuno può scegliere di esprimersi e di collaborare: puoi provare a fare l'attore oppure entrare a far parte del corpo di ballo, dipingere e creare nel gruppo scenografie ma anche organizzare i costumi o esprimerti attraverso il canto! Una sola cosa ti assicuriamo:



## Programma

### Partenza

Ore 8.00 da Marcallo (cimitero)  
Ore 7.45 da Boffalora (piazza Italia)  
Ore 10.30 **Rosario In santuario Madonna del Sangue**  
Ore 11.00 **Santa Messa—Segue visita guidata al santuario**

Ore 12.30 **Pranzo** presso hotel Barbieri  
Ore 14.30 **Partenza per Domodossola**  
Ore 15.30 salita al **Monte Calvario** (circa 30 minuti a piedi tra le cappelle della via crucis)  
Ore 18.00 **partenza per rientro**  
Ore 20.00 arrivo previsto Marcallo e Boffalora

## Iscrizioni entro 13 aprile 2025

presso le segreterie parrocchiali

**Versando la quota di iscrizione:**

**Compreso il pranzo 50 €**

(primo piatto, secondo, caffè acqua e vino)

**Senza il pranzo 30 €** (utilizzo sala pellegrini)

**Il pellegrinaggio è insieme anche alle parrocchie di Mesero e di Ossona e ha carattere Giubilare, si potrà lucrare l'indulgenza plenaria.**

**PELEGRINAGGI ULTERIORI.** Stiamo programmando altri pellegrinaggi serali o di mezza giornata presso le nostre chiese Giubilarie della Diocesi e della nostra regione, a breve faremo uscire le date e le indicazioni. Inoltre ad ottobre dal 15 al 22 faremo il viaggio pellegrinaggio lungo si sta valutando Il Marocco e la Spagna.

# prossimi incontri **Pillole di riflessione**

| DATA                           | TITOLO   | RELATORE  | LUOGO   |
|--------------------------------|--|---|---|
| <b>3</b><br>aprile<br>h. 21.00 | <b>Sulla differenza fra<br/>intelligenza e ragione.<br/>Pensare l'I.A.</b> | <b>Silvano Petrosino,</b><br>filosofo, docente presso<br>l'Università Cattolica e l'ISSR<br>di Milano | Sala della<br>Comunità don<br>Gesùino Corti,<br><b>Mesero</b> |
| <b>7</b><br>maggio<br>h. 21.00 | <b>L'economia<br/>di Francesco</b>   | <b>don Walter Magnoni,</b><br>docente di Etica sociale<br>presso l'Università Cattolica               | Sala don Gianni,<br>oratorio<br>s. Marco,<br><b>Marcallo</b>  |



**suor Greysi**

## Ben arrivata suor Greysi !

In sostituzione di suor Hilda che è rientrata in Perù con un nuovo incarico presso la nunziatura apostolica a Lima. È arrivata suor Greysi, nella foto con suor Juli. Suor Greysi arriva da Lima ed era in casa Madre e ha 31 anni ad aprile. Ha un anno di professione perpetua. Per ora ha l'incarico di seguire la segreteria parrocchiale e la sacrestia. L'accogliamo con gioia e ringraziamo il Signore per il dono della sua vocazione. **Benvenuta!**



dentro di sé, nei rapporti con gli altri e con il creato. Perciò dovranno attuare una serie di azioni di liberazione e rinnovamento: lasciar riposare la terra, interrompendo la coltivazione, restituire le terre confiscate ai proprietari originari, liberare gli schiavi e annullare i debiti. Nel Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur) dell'anno precedente il 50esimo, per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico jobel, da cui deriva il termine cristiano Giubileo. Questo era un segnale di grande gioia per tutto il popolo, per l'apertura dell'anno di liberazione e di rinnovamento. Da quando Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo giubileo cristiano, questo del 2025 è il 36esimo che viene celebrato, tra ordinari (oggi ogni 25 anni) e straordinari (per motivazioni particolari).

Il senso cristiano di questo evento nasce dalla ripresa che Gesù stesso fa dell'anno giubilare ebraico all'inizio della sua predicazione, quando nella sinagoga di Nazareth, legge il testo di Isaia 61, 1-2:

“Lo Spirito del Signore è sopra di me (...) mi ha mandato a portare ai poveri la bella notizia (...) e a proclamare l'anno di grazia del Signore” (Lc 4, 18-19) e poi lo applica a sé stesso: “Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi” (Lc 4,21). La liberazione e il rinnovamento portati da Gesù, attraverso

la sua pasqua, consentono a tutti gli uomini che si fidano di lui, di accedere in ogni momento alla misericordia infinita di Dio per essere perdonati e ricominciare una vita nell'ordine liberatorio dell'amore. L'anno giubilare, allora, è uno stimolo, un'opportunità a tutti i credenti per ricordarsi che la porta del cuore di Dio è sempre aperta; un invito ad approfittare di questo tempo in cui siamo spinti a chiedere perdono e a lasciare spazio alla forza di Dio che promuove in noi un rinnovamento liberatorio di amore ordinato nella nostra vita.

A partire dall'aspetto spirituale del rapporto con Dio, questo rinnovamento liberatorio, se non viene ostacolato da noi, si espande poi a tutte le altre parti della nostra vita: le relazioni personali, la famiglia, il lavoro, le attività educative, la vita comunitaria, l'economia, la comunicazione, la giustizia sociale, il rapporto con il creato e con la tecnologia, nel tentativo di modificare il senso globale del nostro stare al mondo.

**Le altre schede le trovate sul sito dell'unità di Pastorale**

tratto dal Blog: *Vino nuovo.*

## Le parole del giubileo -1

di *Gilberto Borghi*

Iniziamo da oggi una rubrica dal titolo “**Le parole del giubileo**”, che vorrebbe aiutare a chiarire il significato dei termini più spesso utilizzati in questo anno particolare che la Chiesa ha da poco iniziato. **Giubileo** Il punto di partenza per capire cosa sia il giubileo è la Bibbia, in Lv 25, 8-55. Qui si prescrive che ogni 50 anni gli Ebrei dovranno ritornare a mettere al primo posto della loro vita il rapporto con Dio, per ripristinare l'ordine divino naturale delle cose,